

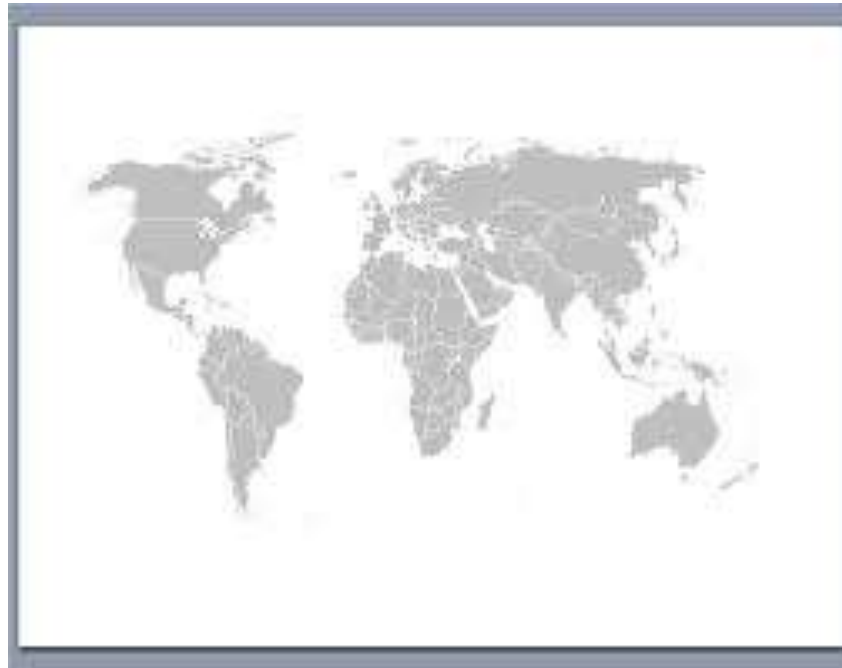
# INCLUSIONE SOCIALE e DINAMICHE INTERCULTURALI



Piano di formazione docenti  
neoassunti – a.s. 2016/2017



# Minori stranieri e diritto all'istruzione



Dalle indicazioni ministeriali  
alle best practices





# I DATI DELLA PRESENZA DI ALUNNI CON CITTADINANZA NON ITALIANA



12465

Numero totale degli alunni stranieri iscritti nelle scuole statali di Monza e Brianza, a dicembre 2016

7542

Numero degli alunni stranieri **nati in Italia**, iscritti nelle scuole statali di Monza e Brianza, a dicembre 2016

4923

Numero degli alunni stranieri **nati all'estero**, iscritti nelle scuole statali di Monza e Brianza, a dicembre 2016





# I DATI DELLA PRESENZA DI ALUNNI CON CITTADINANZA NON ITALIANA



**510**  
(di cui **97** non  
scolarizzati)

Numero degli **alunni stranieri NAI** (da genn. 2016) iscritti nelle scuole statali primarie e secondarie di Monza e Brianza, a fine dicembre 2016

**12,2%**

**Percentuale della presenza degli alunni stranieri** nelle scuole statali di Monza e Brianza, nell'a.s. 2016/17 (dicembre 2016)

**14,5%**

Percentuale della presenza degli alunni stranieri **nelle scuole della Lombardia**, nell'a.s. 2015/16 (fonte MIUR – ufficio di statistica)

**9,2%**

Percentuale della presenza degli alunni stranieri **sul totale della popolazione scolastica italiana, nell'a.s. 2015/16** (fonte MIUR – ufficio di statistica)



rilevazione AT MONZA  
– dicembre 2016



Indagine ISTAT 2016



Indagine  
F. Farinelli



Duilio Fenzi - AT Monza e Brianza  
Michele Quagliarini – IC "Casati" Muggiò





# L'iscrizione a scuola



Duilio Fenzi - AT Monza e Brianza  
Michele Quagliarini – IC "Casati" Muggiò





# Diritto-dovere all'istruzione



- I minori di cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale **hanno il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani**, indipendentemente dalla regolarità della posizione in ordine al loro soggiorno e dal possesso di qualsiasi documentazione.
- Ai minori di cittadinanza non italiana si applica la normativa generale in materia di diritto-dovere all'istruzione e alla formazione professionale.
- I minori possono frequentare i CPIA (ex CTP) dopo il compimento dei 16 anni (C.M. 39 del 23 maggio 2014)
- Alcuni accordi a livello locale consentono l'iscrizione ai CPIA di studenti quindicenni (vedi: [ACCORDO TERRITORIALE 15enni](#))





# L'irrilevanza della regolarità del soggiorno

- **I minori stranieri** presenti sul territorio, indipendentemente dalla regolarità della posizione in ordine al loro soggiorno, **sono soggetti all'obbligo scolastico e hanno diritto all'istruzione.**



- I minori stranieri privi di permesso di soggiorno **hanno il diritto-dovere di iscriversi nel sistema di istruzione e formazione professionale** anche dopo l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e il compimento dei 16 anni.





# La documentazione anagrafica

- ☐ All'atto dell'iscrizione, i genitori comunicano i dati anagrafici dell'alunno e il codice fiscale, se ne è in possesso.



- ☐ I minori stranieri privi di documentazione anagrafica ovvero in possesso di documentazione irregolare o incompleta **sono comunque iscritti, poiché la posizione di irregolarità non influisce sull'esercizio del diritto all'istruzione.**



- ☐ **Non vi è obbligo di segnalazione alle autorità da parte degli operatori scolastici**







# La documentazione sanitaria

- La scuola è tenuta ad accertare se sono state praticate agli alunni le vaccinazioni obbligatorie, richiedendo la presentazione della relativa certificazione.



- Se il minore ne è privo, la famiglia può rivolgersi ai servizi sanitari perché definiscano la situazione vaccinale ed eseguano gli opportuni interventi sanitari, se necessari. La scuola deve facilitare questo passaggio



- In ogni caso, **la mancanza di vaccinazioni non può precludere l'ingresso a scuola o la regolare frequenza. \***





# La documentazione scolastica

- La scuola richiede la presentazione di adeguata certificazione (pagelle, attestati, dichiarazioni, ...) che specifichi gli studi compiuti nel Paese di origine.
- In mancanza di certificazioni, richiede ai genitori informazioni in merito alla classe e al tipo d'istituto precedentemente frequentato. In questo caso, il DS può contattare il Consolato per la "[DICHIARAZIONE DI VALORE](#)")



Consolato d'Italia in Basilea

Duilio Fenzi - AT Monza e Brianza  
Michele Quagliarini – IC "Casati" Muggiò





# La tempistica per le iscrizioni

- L'iscrizione può essere richiesta in qualunque periodo dell'anno scolastico.
- L'individuazione della classe è effettuata dall'istituzione scolastica sulla base degli studi compiuti nel Paese d'origine (in via generale, corrispondente all'età anagrafica).
- ATTENZIONE ai minori non accompagnati!
- Nel caso di **iscrizione in corso d'anno**, è possibile che **la scuola** alla quale si è rivolto il genitore **abbia raggiunto il numero massimo consentito di allievi** per classe in tutte le sezioni, e dunque non abbia più posti disponibili per iscrivere un ulteriore studente, straniero così come italiano \* (*es.: CFP*).





# Le indicazioni sulla distribuzione nelle scuole e nelle classi

- Il numero di alunni stranieri non deve superare di norma il 30% del totale degli iscritti in ciascuna scuola e in ciascuna classe (C.M. 2/2010), evitando l'istituzione di classi composte in misura predominante da stranieri.

*\*(Equieterogeneità – Rapporto Invalsi 2016).*



- Però in nessun caso le scuole possono rifiutare l'iscrizione di un minore straniero o comunitario in ragione del superamento di una determinata percentuale di iscritti di cittadinanza non italiana.





# Illegittimo rifiuto



È illegittimo



**il rifiuto dell'iscrizione** per qualsiasi altro motivo, come ad esempio:

- ✓ mancanza del permesso di soggiorno o dell'iscrizione anagrafica;
- ✓ inadeguatezza delle competenze possedute (*tranne per gli ultrasedicenni privi di documentazione scolastica e senza preparazione per la classe prima*);
- ✓ età ritenuta “troppo elevata”, con riferimento a studenti di 14-15 anni che chiedono di iscriversi alla scuola secondaria di primo grado;
- ✓ superamento del limite del 30% di studenti di cittadinanza non italiana o, più genericamente, “presenza di troppi stranieri”.







# Le misure per il diritto allo studio



- ❑ **Ai minori stranieri presenti sul territorio si applicano tutte le disposizioni vigenti in materia di diritto all'istruzione**, di accesso ai servizi educativi, di partecipazione alla vita della comunità scolastica, specificando che l'effettività del diritto allo studio è garantita dallo Stato, dalle Regioni e dagli enti locali **senza discriminazioni fondate sulla regolarità del soggiorno o residenza.**



Duilio Fenzi - AT Monza e Brianza  
Michele Quagliarini – IC "Casati" Muggiò





# L'inserimento nelle classi e il percorso scolastico



Duilio Fenzi - AT Monza e Brianza  
Michele Quagliarini – IC "Casati" Muggiò



# Classe di inserimento



Il punto di riferimento è [l'art. 45 del DPR 394 del 1999](#), che stabilisce il principio della corrispondenza tra età anagrafica e età scolare (principio ribadito anche nelle Linee Guida del 2014)



Gli slittamenti di **un anno** su classe inferiore vanno ponderati con molta attenzione, in relazione ai benefici che potrebbero apportare, e dopo aver sentito la famiglia (sono possibili variazioni di classe in corso d'anno). Ciò vale per tutti i minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico.





# Qualche semplificazione



In quale grado di scuola inserire un alunno che non ha completato 8 anni di scolarità nel Paese d'origine?

Negli ultimi anni si è andata diffondendo l'errata semplificazione: *“Se ha completato 8 anni di scuola nel suo Paese, va alle superiori, se non li ha completati, va alle medie!”*

Nella [Nota MIUR n. 465 del 27 gennaio 2012](#) sono contemplate due diverse eventualità, a seconda che il minore sia o non sia in età di obbligo di istruzione

Ne consegue che, a prescindere dal percorso scolastico pregresso, uno studente neoarrivato in età di obbligo di istruzione **può essere inserito nella classe corrispondente alla sua età anagrafica.**





## Cosa fare se uno studente neoarrivato non ha il diploma di III media?

In molte scuole superiori si è diffusa la prassi di far sostenere a tali alunni in itinere l'esame di licenza media presso i CPIA che organizzavano sessioni straordinarie ad hoc, con la motivazione che **la mancanza del diploma di licenza conclusivo del primo ciclo di istruzione avrebbe impedito agli studenti in questione di sostenere l'esame di maturità.**

Vediamo nuovamente la [Nota MIUR n. 465 del 27 gennaio 2012](#)

Si afferma così che, se uno studente neoarrivato ha completato con esito positivo nel proprio Paese d'origine un percorso scolastico di 8 anni, corrispondenti ai 5 di primaria + 3 di secondaria di I grado, previsti dal nostro ordinamento scolastico, ha diritto all'iscrizione alla scuola superiore e a sostenere l'esame di maturità, a prescindere dal possesso del diploma di licenza media conseguito in Italia.

La "dichiarazione di valore" rilasciata dal Consolato italiano nel Paese di provenienza, è il documento che viene richiesto per comprovare la validità del percorso scolastico pregresso. E' eccezionalmente possibile, anche per i cittadini stranieri, l'autocertificazione (\*).







# Interventi di supporto all'apprendimento dell'italiano L2

Il **collegio dei docenti definisce**, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri, il **necessario adattamento dei programmi di insegnamento**; allo scopo possono essere adottati **specifici interventi individualizzati o per gruppi di alunni** per facilitare l'apprendimento della lingua italiana, utilizzando, ove possibile, le risorse professionali della scuola.



Laboratori linguistici



Duilio Fenzi - AT Monza e Brianza  
Michele Quagliarini – IC "Casati" Muggiò





# Laboratori linguistici



Fasi di apprendimento dell'italiano: (\* vedi «[Linee Guida 2014](#)»)

- Fase iniziale dell'apprendimento dell'italiano L2 per comunicare

Il Ministero richiama l'attenzione **sull'importanza fondamentale dei laboratori linguistici di italiano L2**, sottolineando come “un intervento efficace dovrebbe prevedere circa 8-10 ore settimanali dedicate all'italiano L2 (circa 2 ore al giorno) per una durata di 3-4 mesi. I moduli intensivi iniziali possono raggruppare gli alunni non italofoni di classi diverse e possono essere organizzati grazie alla collaborazione con gli enti locali e con progetti mirati.

- Fase "ponte" di accesso all'italiano dello studio.
- Fase degli apprendimenti comuni.





# Legittimità degli interventi separati dalla classe



L'inserimento di allievi non italofoni in laboratori separati dalla classe ordinaria in orario curricolare, per un numero di ore più o meno elevato, può essere **considerato come una misura non discriminatoria solo se:**

- ☐ è finalizzato a promuovere pari opportunità;
- ☐ è adottato sulla base di un'adeguata valutazione caso per caso delle competenze linguistiche dello specifico allievo;
- ☐ il programma del laboratorio è adeguato a rafforzare le competenze dell'allievo;
- ☐ l'intervento differenziale cessa non appena l'allievo abbia raggiunto competenze sufficienti.





# Piani Didattici Personalizzati BES



La Direttiva del MIUR del 27 dicembre 2012 ha incluso tra i Bisogni Educativi Speciali anche quelli derivanti dallo svantaggio socioeconomico, **linguistico**, culturale.

- **Non tutti gli alunni di cittadinanza non italiana e neanche tutti gli alunni di recente immigrazione presentano Bisogni Educativi Speciali:** essi necessitano anzitutto di interventi didattici relativi all'apprendimento della lingua e solo in via eccezionale della formalizzazione tramite un Piano Didattico Personalizzato.



- **Le misure dispensative avranno carattere transitorio** e attinente aspetti didattici, privilegiando dunque le strategie educative e didattiche attraverso percorsi personalizzati.





# Piani Didattici Personalizzati BES



Obiettivi comuni per i Piani Didattici Personalizzati:

- ✓ L'attribuzione di **priorità all'apprendimento della lingua italiana**;
- ✓ la **sospensione temporanea di alcuni insegnamenti** (nel I quadrimestre), al momento valutati inaccessibili agli allievi, da riprendere e riproporre successivamente con contenuti essenziali;
- ✓ la **selezione dei nuclei essenziali delle singole discipline**, nonché la selezione e la declinazione delle competenze ritenute adatte in riferimento alla specifica situazione dell'allievo, compresa l'integrazione delle competenze già sviluppate in L1 (lingua d'origine);







## IMPARARE L'ITALIANO, IMPARARE IN ITALIANO

- CHI SONO GLI ALUNNI STRANIERI IN ITALIA
- APPROCCIDI DIDATTICI LS / L2
- PERCORSI PER GLI STUDENTI
- MATERIALI E RISORSE

20 marzo 2009 - Mario Figo



### Obiettivi:

- ✓ **la sostituzione della seconda lingua straniera con l'insegnamento della L1:**

*Il DPR 89 del 20 marzo 2009 stabilisce che, a decorrere dall'anno scolastico 2009/2010, le 2 ore di insegnamento della seconda lingua comunitaria possono essere utilizzate per potenziare l'insegnamento della lingua italiana per gli alunni stranieri non in possesso delle necessarie conoscenze e competenze nella medesima lingua italiana, nel rispetto dell'autonomia delle scuole.*

*Il Consiglio di classe, all'inizio dell'anno scolastico o subito dopo l'inserimento di un alunno con cittadinanza non italiana neoiscritto, delibera il potenziamento dell'italiano come lingua seconda per gli alunni che si trovano nella condizione descritta dal DPR 89.*





## Obiettivi:

- ✓ **L'individuazione di strategie didattiche coerenti** con l'effettiva situazione di partenza dell'allievo/a e con l'efficace gestione di classi eterogenee;



- ✓ **considerare l'opportunità di una rimodulazione dei contenuti**, che escluda in parte o in toto quelli previsti dal PTOF **per l'anno frequentato dallo studente NAI**, per sostituirli con contenuti adatti al suo livello di competenza linguistica (a condizione che tali contenuti siano funzionali allo sviluppo delle competenze previste per l'anno di corso frequentato)





# Valutazione

## Valutazione

---

*LA VALUTAZIONE degli ALUNNI STRANIERI  
è uguale a quella degli alunni italiani,  
tuttavia è necessaria una contestuale attenzione  
alla cultura, alla storia e alle competenze  
in italiano di ciascun alunno*





- I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione, **sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.**
- Il **collegio dei docenti definisce**, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri, **il necessario adattamento dei programmi di insegnamento.** *L'adattamento dei programmi per i singoli alunni comporta, conseguentemente, un adattamento della valutazione.*

## LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI







# Criteri per la valutazione



- I docenti delle discipline si avvarranno di prove di verifica appositamente predisposte.



- È fondamentale privilegiare la **valutazione formativa**, che considera e misura i progressi formativi tenendo conto della situazione di partenza, della motivazione, dell'impegno e, soprattutto, delle potenzialità di apprendimento dimostrate.







# Criteri per la valutazione



**Nell'ottica formativa della valutazione, è opportuno considerare indicatori comuni** che concorrono alla valutazione:

- ☐ il percorso scolastico pregresso;
- ☐ la motivazione ad apprendere;
- ☐ la regolarità della frequenza;
- ☐ l'impegno e la partecipazione alle diverse attività scolastiche;
- ☐ la progressione e la potenzialità di sviluppo nel percorso di apprendimento.





# Criteri per la valutazione



Il Team dei docenti di classe o il Consiglio di classe, nel caso di:

- ✓ allievi iscritti nel secondo quadrimestre inoltrato;
- ✓ allievi che richiedono tempi molto lunghi di apprendimento della lingua italiana;
- ✓ allievi con scarsa scolarizzazione nel Paese d'origine;
- ✓ allievi non alfabetizzati in lingua d'origine;

Considera che i **tempi dell'apprendimento non devono necessariamente coincidere con il termine dell'anno scolastico** e dà una valutazione sufficiente in tutte le discipline, promuovendo l'allievo all'anno successivo e accompagnando la scheda di valutazione con una relazione sulle motivazioni che hanno spinto il team dei docenti di classe a prendere tale decisione.





# Il conseguimento del titolo conclusivo del corso di studi



- ❖ La normativa d'esame **non permette di differenziare formalmente le prove per gli studenti stranieri** ma solo per gli studenti con bisogni educativi speciali certificati o comunque forniti di un piano didattico personalizzato. **È importante perciò che nella relazione di presentazione della classe all'esame di Stato vi sia un'adeguata presentazione degli studenti stranieri** e delle modalità con cui si sono svolti i rispettivi percorsi di inserimento scolastico e di apprendimento.
- ❖ **Per l'esame** al termine del primo ciclo, nel caso di notevoli difficoltà comunicative, **è possibile prevedere la presenza di docenti o mediatori linguistici** competenti nella lingua d'origine degli studenti per facilitare la comprensione.
- ❖ Nel **colloquio orale possono essere valorizzati contenuti relativi alla cultura e alla lingua del Paese d'origine.**





# Esame di stato scuola secondaria di I grado



Può essere utile ricordare che:

- ☐ Il giudizio finale tiene conto dei giudizi analitici per disciplina e delle valutazioni espresse nel corso dell'anno sul livello globale di maturazione, con riguardo anche alle capacità e attitudini dimostrate.
- ☐ La [Circolare MIUR n. 48 del 31/5/2012](#) ribadisce che **gli studenti che si avvalgano delle ore di seconda lingua comunitaria per il potenziamento della lingua italiana non devono sostenere l'esame in tale materia.**

Nello scrutinio d'esame relativo all'alunno che si trova nella condizione richiamata dalla normativa, si delibera quanto affermato dalla Circolare MIUR n. 48. Nella relazione di classe è necessario però esplicitare quanto svolto per il potenziamento dell'italiano come lingua seconda.





# INDICATORI DI SUCCESSO SCOLASTICO ED ACCADEMICO

## Lombardia 2013/14

Rischio di abbandono in ciclo obbligatorio (Milano)

Italiani: 0,16%

Stranieri nati Italia: 1,06%

Stranieri nati estero: 2,26%

Duilio Fenzi - AT Monza e Brianza  
Michele Quagliarini - IC "Casati" Muggiò







*«Non c'è nulla che sia più  
ingiusto quanto far parti  
uguali fra disuguali»*





# Principali riferimenti normativi su minori stranieri e diritto all'istruzione e formazione professionale



Duilio Fenzi - AT Monza e Brianza  
Michele Quagliarini – IC "Casati" Muggiò



# PROGETTO TWIN

Teen to win



Per una scuola di tutti e di tutte. Protocollo per l'accoglienza e l'accompagnamento degli alunni con background migratorio


# FINALITA' del PROTOCOLLO

- ❑ definire pratiche condivise all'interno delle scuole in tema di accoglienza e accompagnamento di alunni con background migratorio
- ❑ facilitare l'ingresso e l'inclusione di alunni con background migratorio nel sistema scolastico e sociale italiano
- ❑ sostenere gli alunni neo-arrivati nella fase di inserimento nel nuovo contesto e nelle fasi successive di acquisizione degli strumenti linguistici e delle coordinate culturali
- ❑ promuovere la comunicazione e la collaborazione tra scuola e famiglie e fra scuola e territorio nell'ottica della costruzione di un sistema integrato e inclusivo
- ❑ garantire pari opportunità di accesso all'istruzione e di successo scolastico e formativo agli alunni con background migratorio





# LINEE di INDIRIZZO OPERATIVE (allegato A)



Costituiscono un INSIEME organico di indicazioni e suggerimenti operativi, passibile di integrazioni e aggiornamenti continui

- ✓ Prevedono la costituzione di un REFERENTE e di una COMMISSIONE ACCOGLIENZA (articolazione del collegio docenti)
- ✓ Contengono criteri e indicazioni riguardanti l'ISCRIZIONE e l'INSERIMENTO a SCUOLA, la PROGETTAZIONE PERSONALIZZATA degli apprendimenti e la VALUTAZIONE degli alunni con background migratorio
- ✓ Tracciano fasi e modalità dell'ACCOGLIENZA a scuola, definendo COMPITI E RUOLI degli OPERATORI SCOLASTICI e di coloro che partecipano al processo di inclusione scolastica
- ✓ Propongono modalità di intervento per la FACILITAZIONE DELL'APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA e per la ridefinizione dei CONTENUTI CURRICOLARI delle varie discipline
- ✓ Prevedono modalità di collaborazione e progettazione condivisa e sinergica con altre realtà territoriali favorendo una LOGICA DI RETE (con ALTRE SCUOLE, ma anche con ALTRE ISTITUZIONI e col TERZO SETTORE)
- ✓ Individuano le RISORSE necessarie per tali interventi, promuovendo una logica di COOPERAZIONE e RETE tra le scuole e con tutti gli attori del territorio





#### FUNZIONI

- Commissione di Accoglienza
- Referente

#### PROCEDURE

- Prima fase di Accoglienza
- Inserimento nelle classi

#### PROCEDURE

- Azione dei Consigli di classe
- Rete e Aggiornamento



Protocollo per  
l'accoglienza e  
l'accompagnamento  
degli alunni con  
background  
migratorio

# PROGETTO TWIN

Teen to win



Bibliografia per l'insegnamento  
dell'italiano come lingua seconda

# PROGETTO TWIN

Teen to win



[Sitografia](#)



## LE BUONE PRASSI :

- ✓ Sviluppo della leadership positiva
- ✓ La carta europea dell'accoglienza
- ✓ INDIE space – La banca del tempo







# Strumenti di supporto alla progettazione

✓ **Guida – del Consiglio d’Europa – per lo sviluppo e l’attuazione di curricula per una educazione plurilingue e interculturale.**

✓ **SESAMO didattica interculturale:** vasta offerta di materiali per l’insegnamento dell’italiano L2 e per l’educazione interculturale.

<http://www.giuntiscuola.it/sesamo/>





**DIVERSI  
DA  
CHI?**



سؤ عخش  
scuola





# DIVERSI DA CHI?



Gli alunni di origine non italiana sono **un'occasione di cambiamento per tutta la scuola**. Le classi e le scuole "a colori" sono lo specchio di come sarà l'Italia di domani.  
Per questo possono diventare (e in parte già lo sono) **laboratori di convivenza e di nuova cittadinanza**.





*«Iniziare un nuovo cammino spaventa. Ma dopo ogni passo che percorriamo ci rendiamo conto di come era pericoloso rimanere fermi»*

Roberto Benigni



*...Anche per questo, non dobbiamo avere paura di cambiare il nostro modo di fare didattica!*



Duilio Fenzi - AT Monza e Brianza  
Michele Quagliarini – IC "Casati" Muggiò





# GRAZIE PER L'ATTENZIONE

